

COMPAGNIA
DELLE
ASSICURAZIONI GENERALI
DI
TRIESTE E VENEZIA.

RAPPORTI E BILANCI

per l' anno 1864

comunicati al Congresso generale degli Azionisti seguito in Trieste
nel giorno 26 Ottobre 1865.

COMPAGNIA

1870

ASSICURAZIONI GENERALI

II

RIESTE E VENEZIA

HAZARD & BENEFIT

per l'anno 1864

La Compagnia delle Assicurazioni Generali di Trieste
ha per l'anno 1864



Corporate Heritage
& Historical Archive

Onorevoli Signori!

I Bilanci dell'esercizio 1864 che abbiamo oggi l'onore di comunicarvi lasciano, come vedrete, un utile ripartibile di f. **200,360. 80** ad onta di avere nel corso dell'anno stesso pagato ai nostri assicurati per risarcimento di danni sofferti, l'ingente somma di f. **3,570,179. 17** appar. Elenco dettagliato pubblicato nelle Gazzette e dopo di avere aumentato le riserve sociali di f. **809,127. 34**.

Queste cifre non hanno d'uopo di commenti per far emergere ancora una volta quanto il nostro Stabilimento risulti eminentemente di pubblica utilità, ed in pari tempo di profitto ai signori Azionisti, specialmente avuto riguardo alle critiche circostanze a cui da alcun tempo trovansi soggetti in generale gli Stabilimenti d'assicurazione della monarchia, e riteniamo perciò che vi chiamerete al pari di noi soddisfatti dei risultati conseguiti.

Sottoposti i detti Bilanci allo Spettabile Consiglio d'Amministrazione sino dal 19 Settembre p. p., ed esaminati in uno al relativo inventario dai Signori Revisori, furono, del pari che i Registri della Società, trovati in pieno ordine come risulta dal loro referato.

In base di quello e del conforme parere della Spettabile Commissione di Censura, lo Spettabile Consiglio d'Amministrazione deliberò di proporvi l'approvazione dei Bilanci stessi, e di determinare il riparto d'un sopradividendo di f. **21** per azione sulle 3956 azioni in corso, in aggiunta al dividendo ordinario di f. **29. 40**, lasciando in sospenso, da riportarsi nell'attivo dell'esercizio 1865 (depurati da competenze) li f. **978. 40** che restano così indivisi dall'utile del Bilancio **A**.

Relativamente a questo Bilancio crediamo non dover tralasciare di farvi rimarcare quale conseguenza delle continue nostre cure per migliorare al più possibile il nostro lavoro, che mentre l'importo dei premi delle Scurtà assunte fu di f. **30** mila circa maggiore che nell'anno precedente, la somma assicurata fu invece di **21** milioni circa di fiorini minore, come pure che ad onta di una somma minore di assunzioni, abbiamo estesa quella delle riassicurazioni.

Queste cure non vengono meno da parte nostra, per quanto la sempre crescente concorrenza e le cause d'incendj che si riproducono con molta maggior frequenza che per lo passato, le paralizzano spesso in gran parte.

Nel 1864 i maggiori danni portatici da questo Ramo d'assicurazioni ci pervennero, come già accennammo nell'ultimo nostro Rapporto, dalla nostra Agenzia di Parigi, ed il deficit rilevante che ne conseguì poté coprirsi più che cogli avanzi delle altre Agenzie, con quello rimastoci dalle Scurtà Grandine, locchè dimostra l'opportunità del sistema da noi adottato di coltivare più rami di assicurazione e di dilatare il nostro lavoro nella più estesa superficie.

Le Agenzie che se ne occupano ascendono a 2328 delle quali 153 in Italia, come dall'Elenco che vi comunichiamo.

Il nostro lavoro nelle Scurtà vita si va sempre più estendendo.

Dal Bilancio **B** che contempla la sola categoria delle Scurtà a decessione, vedrete che al 31 Dicembre 1864 restavano in vigore **33** milioni di fiorini di somma assicurata sopra 33097 persone in luogo di **29** milioni che risultavano dal Bilancio precedente, ma dobbiamo farvi osservare che quest'aumento non rappresenta la totalità delle Scurtà prestate durante l'anno; queste, come scorgesi dal Prospetto che vi comunichiamo, dimostrante le assicurazioni prestate mese per mese, ascesero a **8540** per l'importo complessivo di f. **10,505,117. 13** Capitali e f. **5356** annue rendite, ma oltre alla diminuzione avvenuta per le molte decessioni, si verificarono degli Storni pel complessivo importo di f. **5,614,948. 48** come risulta dal Prospetto stesso.

Vi presentiamo pure un Prospetto dimostrante la divisione dei **33** milioni rimasti in vigore al 31 Dicembre 1864 tanto per forme di Scurtà quanto per Agenzie, e con distinzione delle polizze anteriori al 1864 da quelle emesse nel 1864 stesso.

Risulta da quel Prospetto l'oltremodo minima cifra di partecipazione che vi ha l'Italia (il 4 circa per cento della totale somma assicurata), e ci permettiamo perciò di raccomandare ai molti nostri rispettabili Signori Azionisti italiani, di promuovere fra i connazionali coll'influente loro esempio la dilatazione di questo tanto utile provvedimento come in Inghilterra, Germania e Francia, ove va giornalmente sempre più diffondendosi fra ogni classe di persone.

Delle 664 decessioni verificatesi fra i nostri assicurati nel 1864 — 101 avvennero fra persone che erano assicurate da meno di un anno, ad onta che all'epoca dell'assunzione si verificò che erano sane e godevano abitualmente buona salute, senza di che si sarebbero rifiutate, come ciò fu il caso durante il 1864 per 594 persone delle 9134 che richiesero scurtà pagabili alla loro decessione, locchè dimostra quanto più frequentemente di ciò che si crede si verificano le decessioni pressochè istantanee e precoci.

Ad eccezione poi dei Vitalizi immediati, anche la categoria delle Scurtà pagabili essendo in vita l'assicurato in un determinato tempo, hanno progredito nel 1864.

In questa Categoria le Scurtà rimaste in vigore al 31 Dicembre p. p. sommarono a f. **6,819,580. 34** di Capitali e f. **287,267. 34** di annue rendite pagabili la maggior parte dopo lunghi differimenti a confronto dei quali gli assicurati corrispondono in premi annui f. **261,753. 65**, e la riserva accumulata relativa ascende a fiorini **2,464,863. 68**.



Questa riserva riunita a quella dei Bilanci **A** e **B** dà la cifra complessiva di f. **11,988,754. 31**
dei quali » **1,782,806. 68**
sono riserve di utili capitalizzati e » **10,205,857. 63**
riserve di premi, e dimostra come la Compagnia ad onta di aver pagato dalla sua erezione l'enorme somma di
f. **54,745,467. 79** ai propri assicurati, appar Elenchi dettagliati pubblicati annualmente, per indennizzo dei danni da
essi sofferti, presenta ogni garanzia desiderabile pel suo avvenire con riserve tanto ingenti, alle quali sono poi da
aggiungere circa **12,000,000** di f. fra Capitale sociale ed annui introiti.

Ed il pubblico prova colla ricorrenza di cui ci onora, quanto tiene conto di questa solida posizione
e del modo leale che regge per massima la nostra Amministrazione, lo che dobbiamo constatarvi a vostra soddisfazione.

Sulla pendenza colla Banca Nazionale relativamente al ramo ipotecario abbiamo soltanto da riferirvi
di averla portata avanti il tribunale competente onde sia fatta ragione ai nostri diritti.

La posizione finanziaria dell'Istituto di pensioni, costituito a favore delle famiglie superstiti dei nostri
impiegati decessi, ha subito nel corso del 1864 le seguenti variazioni:

Alla somma esistente al 31 Dicembre 1863
di f. **36,805. 38** si aggiunse durante l'anno
„ **5,334. 92** per contributi degli impiegati
„ **2,396. 10** per interessi a 6% e così l'attivo ascese a
f. 44,536. 40 dai quali avendo dovuto prelevare
„ **2,205. 28** per pensioni a 10 famiglie d'impiegati decessi si chiuse con
f. 42,331. 12 il fondo al 31 Dicembre p. p.

Dopo di avervi resi per tal modo edotti dell'andamento e della posizione del nostro sociale Stabilimento
dobbiamo ora trattenervi sulle proposte, che a senso della nostra circolare d'invito, devono far soggetto delle vostre
deliberazioni nell'attuale Congresso.

E venendo a parlarvi in primo luogo di quella sottopostavi per invito dell'Eccelso Ministero, dob-
biamo informarvi che sino dal 1858 il medesimo ci prescriveva d'inserire l'aggiunta in questione all'art. 41 del
vecchio Statuto, riportato nel nuovo all'art. 49.

A tale richiesta avanzammo allora una ragionata rimostranza, dimostrando l'impossibilità per noi di
prestarvi senza andare incontro a fondati reclami da parte dei nostri assicurati nel ramo vita, i quali si erano
procurati le sicurtà in base della garanzia contenuta a loro favore nel detto articolo che l'Eccelso Governo aveva
sanzionato non solo sino dall'origine, ma cziandio successivamente nel 1855; ed aggiungevamo l'osservazione,
che se il Governo volesse posteriormente alle concesse approvazioni, imporre la inserzione della clausola in
discorso a pregiudizio di diritti acquisiti da terzi, ne conseguirebbe il discredito di tutti gli Stabilimenti industriali
austriaci che si reggono sopra Statuti approvati dall'I. R. Governo, dacchè non si potrebbe più calcolare che i diritti
acquisiti non andranno perduti.

L'Eccelso Ministero dimostrò di apprezzare sino ad un certo punto la nostra rimostranza avendo col
suo rispettato rescritto del 1859 desistito dalla prescritta immediata inserzione dell'aggiunta di cui si tratta e li-
mitandosi a richiedere, che si avesse a tenerne calcolo allorquando dovremmo prolungare la Società.

Avendo poi il Congresso generale del 1862 determinato di prolungare di altri 6 anni la durata della
Società dopo i trenta che doveva ancora sussistere, l'Eccelso Ministero ci osservava che avevamo dimenticato di
tenere calcolo della sua prescrizione, al che ripetemmo di non averlo fatto, perchè l'addottata prolungazione della
Società, non poteva considerarsi una rinnovazione essendo operativa appena dopo 30 anni.

Dopo di ciò avendo dovuto pel disposto dall'art. 249 del nuovo Codice di commercio ricorrere al Ministero
stesso per l'approvazione dell'articolo 43 del nuovo Statuto, relativo alla pubblicazione dei Bilanci, ci rescrisse di
tenerne sospesa l'evasione sino a tanto che avremo sottoposto al primo generale Congresso, la proposta di aggiungere
all'art. 49 del nuovo Statuto, che la disposizione in quell'articolo contenuta **non ha alcun vigore dirimpetto a
terze persone.**

Ma questo nuovo Statuto non essendo che una modificazione del vecchio onde metterlo in armonia col
nuovo Codice, vige sempre contro l'addizione di quell'aggiunta lo stesso ostacolo che sottoponemmo sino da principio
all'Eccelso Governo e del quale egli dimostrò di tenere calcolo protraendola all'epoca della prolungazione ossia
rinnovazione della Società.

Perciò l'individuale opinione nostra in proposito sarebbe di avanzare una nuova rimostranza al mi-
nistro stesso onde aderisca di lasciar sussistere la disposizione dell'articolo 49 del nuovo Statuto riportato dal-
l'articolo 41 del vecchio senza variazione come lo fu, con la superiore approvazione, pel corso di oltre 33 anni.

Dovrete però, o Signori, deliberare in ogni modo sulla richiesta dell'Eccelso Governo.

Relativamente poi alle quattro proposte di modificazione al nuovo Statuto presentate dai tre Signori
Azionisti Treves, Luzzatto e Brusoni, avendo avuto già occasione di esternare su di esse ai Signori Azionisti la
nostra opinione colla Circolare 14 Agosto p. p. ad essi diretta, non abbiamo oggi che a riferirvi intramete.

Ed ora ci resta soltanto a ringraziarvi della fiducia di cui ci avete onorati, fiducia che dobbiamo racco-
mandarvi di continuare alla nuova rappresentanza che eleggerete, essendo questa indubbiamente condizione indispen-
sabile pel buon andamento dell'Amministrazione della sociale nostra intrapresa, che si fa giornalmente più ardua,
per quanto zelo vi si dedichi.



Spettabile Commissione di Censura delle Assicurazioni Generali.

TRIESTE, 14 Ottobre 1865.

I sottoscritti, nominati dal Congresso Generale del 17 Novembre 1864 a Revisori dei Bilanci annuali di questa Spettabile Società, hanno l'onore di riferire che, avendo essi esaminati i due Bilanci chiusi colla fine di Dicembre 1864, stati presentati allo Spettabile Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 19 Settembre p. p., li hanno trovati compilati in perfetto accordo colle norme prescritte dal Cap. VI del nuovo Statuto; che le varie somme ivi esposte corrispondono esattamente con quelle, dai sottoscritti anche verificate, dei relativi registri; e che in generale hanno potuto persuadersi le scritturazioni tutte del complicatissimo andamento sociale esservi tenute con esemplare e molto lodevole ordine ed evidenza.

In quanto poi ai dividendi, i sottoscritti Revisori credono di dover osservare alla Spettabile Commissione di censura che l'importo di f. 29.40 per Azione prelevabile sul Bilancio **A**, anziché su tutte le emesse 4000 Azioni, dovrebbe essere calcolato soltanto sulle Azioni effettivamente in corso, e così pure solo su queste ripartito l'utile emergente dal Bilancio **B**; e ciò a senso del §. 43 dello Statuto. Il piccolo avanzo così risultante dal Bilancio **A** propongono i sottoscritti che sia trasportato a favore dell'esercizio dell'anno corrente.

Con che si protestano con perfetta stima

I Revisori dei Bilanci delle Assicurazioni Generali

L. Napoli — Gius. T. Sandrinelli — V. di S. Segrè.

Spettabile Direzione!

TRIESTE, 17 Ottobre 1865.

I Signori Revisori comunicarono alla sottoscritta, coll'accluso loro referato il risultato dell'esame da essi fatto dei Bilanci e dei Registri dell'esercizio 1864, e le loro conclusioni in proposito, affinché a senso dell'Art. 47 venga da essa trasmessa a codesta Spettabile Direzione colle eventuali variazioni ed aggiunte che credesse d'introdurvi.

Dacchè i suddetti Signori Revisori verificarono che tanto i Bilanci, quanto i Registri sono pienamente uniformi a quanto è prescritto nel Cap. VI del nuovo Statuto, resta alla sottoscritta soltanto da dichiarare che trova essa pure conforme al disposto dell'Art. 43 dello Statuto stesso, che dall'avanzo del Bilancio **A** debba dedursi l'importo di f. 29.40 per Azione, soltanto per quelle che sono in corso e non sulle incamerate e che egualmente sia ripartito l'utile da pagarsi agli Azionisti sul Bilancio **B**; e così pure che sia consulto di lasciare a favore dell'esercizio in corso, il piccolo avanzo che risulta del Bilancio **A**, dopo fatto il prelievo suindicato.

Con perfetta stima si rassegua

La Commissione di Censura della Compagnia Assicurazioni Generali

Gracco Bazzoni — G. Eisner — G. G. de Sartorio.

Estratto del protocollo del Consiglio d'Amministrazione di data 21 Ottobre 1865.

Avendo la Spettabile Direzione fatto quindi osservare che l'utile ripartibile del Bilancio **B** ascendente a f. 82,630.80 produrrebbe f. 20.88 $\frac{1}{2}$, per cadauna delle 3956 Azioni in corso, e che il Bilancio **A** dopo prelevato il dividendo di f. 29.40 per ogni Azione presenterebbe un avanzo di f. 1423.60, per cui alla medesima parrebbe potersi aumentare il sopradividendo a f. 21 per ogni Azione, il Consiglio a senso dell'Art. 39, lett. g dello Statuto, delibera *ad unanimità* di proporre al Congresso Generale di approvare i Bilanci **A** e **B** nell'esercizio del 1864, e di fissare il sopradividendo a f. 21 per ogni Azione in corso, contrapponendo i f. 445.20 occorrenti a completare il sopradividendo stesso, ai f. 1423.60 avanzo del Bilancio **A**, riportando le due partite prò e contro all'esercizio 1865.



Corporate Heritage
& Historical Archive

TRENTESIMO TERZO BILANCIO

per tutte le operazioni fatte nell'anno 1864, escluse le sicurtà sulla Vita dell'Uomo.

	Valuta austriaca			
	Fiorini	Soldi	Fiorini	Soldi
Attivo				
Importo premj di Sicurtà contro gl' Incendj, spettanti ad anni successivi appartati nel Bilancio del 1863	4,458,426	—
idem idem nel detto Bilancio per danni annunciati e non liquidati	90,000	—
idem idem per Riassicurazione di Rischj pendenti	330,000	—
Premj pervenuti dalle Assicurazioni assunte nel 1864 dalle Direzioni di Trieste e Venezia e dipendenti Agenzie, sopra f. 726,480,679. 22 nel Ramo fluviale, marittimo, e varj Rami di Sicurtà terrestri	5,784,323	28
Interessi percetti sopra gl' investimenti di Beni fondi, ed effetti di Portafoglio, più provvigioni	380,484	76		
depurati dagli interessi passivi e da quelli portati alle diverse categorie del Ramo Vita	333,759	9	46,725	67
Totale dell' attivo	10,709,474	95
Passivo				
Perdita 1863 rimasta in sospeso da riportarsi in questo esercizio	9,841	—		
Danni N. 11077 pagati sopra Sicurtà terrestri, fluviali e marittime depurati dai recuperi conseguiti, più disaggio valuta sui pagamenti in denaro sonante superanti gl' incassi fatti in equal forma	2,680,204	13		
Riassicurazioni e Storni di f. 311,031,324. 76 abbuoni e dipennazioni	1,666,616	48		
Senserie, Spese e Provvigioni delle Agenzie	818,603	54		
Danni annunciati e non liquidati	95,000	—		
Premj per assicurazioni contro gl' Incendj spettanti ad anni avvenire de- purati dagli aggravi relativi	4,899,275	22		
Oonorarj ai Ministeri di Trieste e Venezia, Ispettori, spese di legali, bolli, stampe, affitti, viaggi, posta, tassa sulle rendite ecc.	80,204	58		
Riassicurazione dei rischj pendenti	342,000	—		
Totale del passivo	10,591,744	95
Utile risultante	117,730	—
Dividendo ordinario ai Signori Azionisti sopra 3956 azioni a f. 28 M. di C. pari a f. 29. 40 V. Aust.	116,306	40		
Restano disponibili	1,423	60		
	117,730	—		

Il fondo di riserva degli utili sulle operazioni contemplate dal Bilancio A
 ascendeva al 31 Dicembre 1863 e viene mantenuto a f. 1,051,402. 99

TRIESTE, 15 Settembre 1865.

La Direzione Centrale della Compagnia Assicurazioni Generali

I DIRETTORI
S. Della Vida — G. Morpurgo — Amb. di S. Ralli — P. Revoltella.

IL SEGRETARIO GENERALE
M. Levi.



B**VENTESIMO NONO BILANCIO***(Esercizio dell' anno 1864)*

delle Sicurtà sulla Vita dell' Uomo, per la sola categoria a decessione.

	Valuta austriaca			
	Fiorini	Soldi	Fiorini	Soldi
Attivo				
Utile rimasto in sospeso al Bilancio precedente	f. 6,510.	22		
più 4% d'interessi	» 260.	40		
Fondo appartato nel precedente Bilancio per compensazione della differenza fra i Premj da esigersi dagli Assicurati, e quelli relativi alla loro età	2,286,663	55		
Interessi al 4% sul detto fondo	91,466	54		
Premj percetti durante il 1864 pelle Assicurazioni in corso, e su quelle assunte nell'anno stesso per casi di decessione (aumentati dagli interessi), delle quali, l'importo complessivo, depurato da storni, rimasto in vigore al 31 Dicembre 1864 risultò di f. 33,302,400. 20 di capitali, e f. 96,021. 94 d'annue rendite vitalizie a sopravviventi designati sulla vita di 33,097 persone	1,279,303	70		
Totale dell'attivo			3,664,204	41
Passivo				
Importo dei Capitali pagati, e delle annue rendite capitalizzate, per decessioni avvenute nel 1864 di 581 persone assicurate, depurato dai recuperi conseguiti	568,012	90		
Importo assicurato sopra altre 73 persone decesse nel detto anno, rimasto insoluto al 31 Dicembre 1864	89,073	87		
Aquisti di polizze in corso, premj di riassicurazioni e tangente d'utile devoluta agli Assicurati nella categoria portante il patto di partecipazione	149,705	12		
Senserie, provvigioni agli agenti, spese di stampe, tasse, onorari medici, porti lettere, ecc.	122,181	84		
Fondo appartato per compensazione della differenza fra i Premj da esigersi dagli Assicurati, e quelli relativi all'attuale loro età sulle Polizze non scadute, regolato a tenore delle Tariffe della Compagnia	2,627,131	78		
Totale del passivo			3,556,105	51
Utile risultante			108,098	90
Dettraendo da questi: 12% di competenza spettante alla Direzione	12,971	87		
10% devoluto al Fondo di Riserva	10,809	89	23,781	76
Restano			84,317	14
meno 2% accordato agli Impiegati delle Direzioni			1,686	34
Risulta l'utile netto ripartibile di			82,630	80

Il fondo di riserva degli utili di questa categoria del ramo vita, ascendeva al 31 Dicembre 1863, a f. 487,460. 86 venne come sopra aumentato di » 10,809. 89

E risultò così al 31 Dicembre 1864 di f. 498,270. 75

TRIESTE, 15 Settembre 1865.

La Direzione Centrale della Compagnia Assicurazioni Generali

I DIRETTORI

S. Della Vida — G. Morpurgo — Amb. di S. Ralli — P. Revoltella.

IL SEGRETARIO GENERALE

M. Levi.



Corporate Heritage
& Historical Archive

